



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ
DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale
Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Montalto di Castro (VT)
vtic805005@pec.istruzione.it
vtic805005@istruzione.it
Sito Web : icmontaltodicastro.it
CF: 90056750566 – codice univoco ufficio UFIVI9



Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola**, sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

L'attività dell'Istituto Comprensivo Statale Montalto di Castro si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel R.A.V. , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DM 254 del 16 novembre 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

SCUOLA FORMATIVA. *All'interno di un processo di apprendimento che copre tutto il primo ciclo, dall'infanzia alla pre-adolescenza, l'offerta formativa messa in atto dall'Istituto si propone di favorire lo sviluppo armonico e integrale degli alunni, favorendone in modo attivo e consapevole la crescita attraverso un percorso formativo unitario, volto a favorire l'acquisizione di una solida preparazione culturale di base, garantendo agli studenti un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che li rendano capaci di affrontare con successo le successive tappe del percorso formativo. "Insegnami a fare da me" rimane il "motto" del nostro Istituto, un obiettivo di Maria Montessori, oggi coniugato in una delle competenze chiave definite dalla comunità europea: imparare ad imparare. E, attraverso questo percorso di apprendimento e di vita, la scuola si proporrà l'obiettivo di offrire agli studenti le occasioni per conoscere se stessi, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti, accrescere l'autostima, maturare scelte autonome.*

SCUOLA INCLUSIVA Il nostro Istituto pone la persona al centro del suo intervento formativo, e, riconoscendo che ogni alunno è portatore di potenzialità e bisogni specifici, organizza la propria attività nella direzione di garantire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali, perché "tutti gli studenti possono imparare e riuscire, ma non tutti lo faranno nello stesso giorno e nello stesso modo" (Gardner).

SCUOLA AMICA Il nostro Istituto partecipa dall'anno scolastico 2010/11 al Progetto UNICEF "Verso una scuola Amica" ed ha già all'attivo quattro attestati annuali di riconoscimento dell'impegno come "Scuola Amica dei Bambini e dei Ragazzi". Per questo, Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa privilegerà l'educazione ad una cittadinanza attiva, che favorisca l'interiorizzazione delle regole del vivere e del convivere e rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, nonché il senso di appartenenza alla comunità scolastica e civile.

SCUOLA APERTA ALLE FAMIGLIE E AL TERRITORIO. Le stesse Indicazioni Nazionali evidenziano che "l'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra la famiglia e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi". Consapevoli della necessità dell'alleanza formativa con le famiglie, si ricercano e valorizzano tutte le possibilità di collaborazione e condivisione e si programmano attività specifiche di formazione.

SCUOLA IN CRESCITA La scuola dovrà tenere cura delle priorità e degli obiettivi di processo individuati nel RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI		
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	- Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali, al fine di garantire agli studenti pari opportunità	Il risultato medio ottenuto da ciascuna classe non deve essere più basso di dieci punti dalla media della scuola per quella classe
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA		
RISULTATI A DISTANZA		

OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NEL RAV

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
CUIRRI COLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Rafforzare le competenze linguistiche e logiche degli studenti rispetto agli standard di partenza Effettuare almeno una prova a quadrimestre con il format INVALSI.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	-Verificare la equi-eterogeneità delle classi attraverso il confronto dei risultati scolastici. -Verificare la validità dei criteri di formazione delle classi adottati, al fine di garantire la equi-eterogeneità delle classi. - Elaborare curricoli orizzontali (per classi o sezioni parallele)
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Effettuare attività formative sui compiti educativi di scuola e famiglia e sulla comunicazione efficace.

I TEMPI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA, mantenere il tempo-scuola attuale, per favorire le attività in compresenza, in risposta alle esigenze di accoglienza e personalizzazione delle attività educative;

SCUOLA PRIMARIA, ampliare il tempo-scuola per aumentare il tempo destinato alla matematica; avviare, dalla classe terza in poi, attività in orario aggiuntivo, sia di supporto per lo studio e l'inclusione, sia di potenziamento di competenze linguistiche e logico-matematiche, motorie, artistiche.

SCUOLA SECONDARIA, mantenere la tradizionale attività in orario aggiuntivo di supporto per lo studio e l'inclusione, le attività motorie e musicali, ed affiancarla con il potenziamento di competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività formativa dell'Istituto dovrà rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- Sviluppo delle capacità logiche e linguistiche
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere
- il potenziamento dei linguaggi non verbali, multimediali e dell'uso delle nuove tecnologie

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- attività di supporto alle famiglie, attraverso uno sportello di psicologia scolastica e iniziative di formazione;
- attività di formazione continua del personale sui processi di insegnamento/apprendimento, sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace, sulla ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento e sul benessere educativo.
- La progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti.
- **Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi/sezioni parallele**

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero in orario aggiuntivo o integrati nell'attività curricolare
- piani individualizzati per alunni con disabilità
- Piani di Studio Personalizzati per gli altri alunni con bisogni educativi speciali
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- ampliamento dell'offerta formativa con attività in orario scolastico ed aggiuntivo coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie, delle proposte e potenzialità del territorio.
- Attività di educazione alla sicurezza
- Attività mirate alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso (scuola secondaria)
- Attività di orientamento (classi terze scuola secondaria).
- Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento innovativi (es. Clil, Coding) ed efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento

cooperativo, individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- *definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;*
- *costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;*
- *inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.);*
- *progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.*

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere, **in aggiunta alle sezioni già previste nel POF annuale:**

- **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno** dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- **Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa** – sarà definito in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav, delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del collaboratore del dirigente.
- **Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.**
Si ritiene indispensabile l'aumento delle seguenti unità di personale non docente: 1 CS, 1 AA, 1AT.

- **Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali:** palestra scuola Infanzia Montalto di Castro, materiali didattici scuola infanzia, LIM e laboratori informatici scuola primaria, aggiornamento laboratori e materiali informatici scuola secondaria.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve essere integrato da:

- **Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali** e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- **il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica**, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce ogni necessario ed opportuno appoggio e sostegno, per la realizzazione di quanto sopra indicato.

Montalto di Castro, 18/11/2015

Il Dirigente Scolastico

GRAZIA OLIMPIERI